

stina (Pavia) del distretto militare di Pavia, della classe 1899, dimesso il 4 ottobre 1920 dall'Ospedale militare di Napoli con sei mesi di convalescenza, non sono ancora state pagate le indennità di convalescenza, in conformità della sua domanda 28 novembre 1920, trasmessa a codesto Ministero con raccomandata numero 223 dell'Ufficio postale di S. Cristina. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Canevari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici, dell'industria e del lavoro e della previdenza sociale, per sapere se rientri nella competenza del prefetto, in applicazione dell'articolo 18 del testo unico sulle case popolari o economiche 30 novembre 1919, n. 2318, emettere decreto di dichiarazione di pubblica utilità per la costruzione di case popolari o economiche con esproprio di terreno privato, o se invece occorra un decreto Reale a termini dell'articolo 12 della legge sulle espropriazioni.

« Chiede inoltre se eventualmente il decreto del prefetto, che dà al Comune la facoltà di espropriare, contenga implicitamente in sé la dichiarazione di pubblica utilità e quindi possa per questa prescindere da uno speciale provvedimento separato. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Canevari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle finanze, dell'industria e commercio e del lavoro e della previdenza sociale, per sapere se, fino a quando e a quali condizioni, gli Istituti autonomi per le case popolari costituiti dai comuni, sono esenti dalle tasse di registro e di bollo per gli atti di costituzione e per gli atti di acquisto dei terreni da servire alla costruzione delle case popolari, nonchè per gli atti di trasferimento dai comuni agli enti stessi del capitale assegnato al servizio diretto delle case popolari o degli stabili a tal fine già costruiti dai Comuni medesimi, ai sensi dell'articolo 12 del decreto-legge 30 novembre 1919, n. 2318. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Canevari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno:

1°) Per conoscere le nuove disposizioni superiori che secondo gli ordini del vice-commissario di pubblica sicurezza a Schio autorizzano i Reali carabinieri a lasciare fucile e bandoliera per armarsi di nodosi bastoni e percuotere bar-

baramente alcuni operai scioperanti di Valdarno rei di fare una passeggiata pacifica in quel di Schio;

2°) Per avere una necessaria illustrazione delle nuove norme governative di ordine pubblico che danno facoltà allo stesso vice-commissario di bastonare e far bastonare l'organizzatore Carmassi e di rivolgere ogni sorte di volgari insulti e offese all'indirizzo dell'interrogante e di altri organizzatori dirigenti lo sciopero laniero;

3°) Per sapere infine se di fronte agli agguati tesi da bruti arnesi vestiti da agenti della pubblica forza, minaccianti di uccidere onesti e pacifici cittadini, sia da considerarsi azione di legittima difesa la ribellione dei lavoratori stanchi di subire cotanta violenza. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Marchioro ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere se non ritenga opportuno chiudere il ciclo delle onoranze a Dante, disponendo perchè, in ogni aula scolastica, accanto al simbolo del Redentore ed all'effigie del Sovrano, abbia a trovar posto il ritratto del Poeta che dirà, in ogni ora, alla nuova generazione, i doveri verso Dio, e verso la Patria. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Pestalozza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della giustizia e degli affari di culto e il ministro delle finanze, per sapere se di fronte alle risultanze dell'assemblea della Società Franchi-Gregorini che attestano un vero e proprio falso in bilanci e una tipica frode ai danni del fisco non intendono richiamare l'attenzione dell'autorità giudiziaria in modo che contro i responsabili, a differenza di quanto purtroppo è avvenuto in casi consimili, si provveda a termini di legge. *(L'interrogante chiede la risposta scritta).*

« Bianchi Giuseppe ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sulla mancata esecuzione del nuovo ponte già progettato ed approvato dalla Amministrazione delle ferrovie per sostituire quello attualmente esistente sul fiume Entella a servizio della linea ferroviaria Genova-Spezia, la cui conformazione e postura vietando il libero corso ai materiali sabbiosi fa incombere persistente sulla città di Chiavari il pericolo di una inondazione; e sulla mancata esecuzione della contemporaneamente deliberata — d'accordo col Genio civile — costruzione di